

# Una Internet per il bene comune – impegno, *empowerment* e giustizia per tutti<sup>1</sup>

## Una dichiarazione dal mondo dell'informatica civica

L'uso di Internet è destinato, prima o poi, a portare vantaggi a tutti. Oggi come oggi, però, i suoi benefici non sono distribuiti in maniera equa: vi sono individui che utilizzando Internet acquisiscono potere, ricchezza e maggiore capacità di influire sugli altri, mentre altri individui faticano ad avere accesso ad Internet stessa. Nella visione che proponiamo, le persone all'interno delle loro comunità e in qualsiasi luogo – compresi i poveri e altri soggetti marginalizzati nei paesi sviluppati e in via di sviluppo, le donne e i giovani, i popoli indigeni, gli anziani, le persone con disabilità- utilizzeranno Internet per sviluppare ed esercitare la loro intelligenza civica e per affrontare insieme le sfide collettive.

Più che una tecnologia o un grande mercato, Internet è un ambiente sociale, uno spazio condiviso nel quale le persone possono interagire con l'aspettativa che in esso prevalgano principi di equità, correttezza e giustizia. La governance di Internet deve garantire che questo spazio sociale in rete funzioni in maniera efficace per il benessere di tutti.

L'approccio dell'informatica civica ai processi di governo di Internet promuove un'equa distribuzione dei benefici prodotti da Internet e opera affinché si combattano le ingiustizie sociali, economiche, culturali e politiche di vecchia data che sono presenti anche in questo contesto. Il modo con cui verranno affrontate attraverso Internet le questioni di equità e giustizia sociale è di importanza cruciale per determinare come Internet stessa e la società nel suo insieme evolveranno. In qualsiasi comunità, le persone devono essere messe nelle condizioni di sviluppare e adattare l'infrastruttura di Internet affinché essa rifletta i loro valori fondamentali e il loro modo di generare e gestire la conoscenza.

Noi sosteniamo lo sviluppo di una Internet nella quale le comunità costituiscano il "primo" e non "l'ultimo miglio". Crediamo che l'obiettivo primario di Internet non debba essere quello di raccogliere dati o fare della conoscenza una merce da vendere e comprare; Internet deve piuttosto contribuire al conseguimento in maniera equa e corretta degli obiettivi che le comunità si prefiggono grazie a queste infrastrutture distribuite.

Aspiriamo ad una Internet posseduta e controllata efficacemente dalle comunità che la utilizzano, e a un assetto proprietario basato su comunità federate a livello regionale e poi nazionale e globale. Il ruolo di Internet come punto di forza della comunità, come bene e servizio pubblico è più importante del suo ruolo come fonte di profitti o come grande artefatto globale. Il livello dell'accesso a Internet e i livelli superiori delle applicazioni e dei contenuti dovrebbero essere posseduti e controllati dalle comunità con modalità che favoriscano lo sviluppo di un ecosistema florido di imprese commerciali, soggette e al servizio di interessi pubblici e della comunità.

Come cittadini e membri di comunità in un mondo abilitato da Internet abbiamo un interesse comune rispetto a come Internet viene governata. I nostri interessi collettivi devono essere espressi e affermati in tutte le sedi di discussione sul futuro di Internet. Come gruppo e come membri della società civile abbiamo prodotto questa dichiarazione per la governance di Internet basata sui principi dell'informatica civica. Vi siamo grati per il vostro interesse e per il supporto che vorrete darci.

---

<sup>1</sup> Il testo originale in inglese della dichiarazione è disponibile alla URL:

<http://cirn.wikispaces.com/An+Internet+for+the+Common+Good+-+Engagement%2C+Empowerment%2C+and+Justice+for+All>

Una Internet giusta ed equa deve fornire:

1. mezzi equi e giusti per l'accesso e l'uso di Internet: alla portata di tutti e progettati e realizzati in modo da consentire a tutti di ottenere i benefici derivanti da un loro uso efficace. I poveri e gli esclusi, donne, giovani, popolazioni indigene, anziani, persone con disabilità, utilizzatori e non-utilizzatori di Internet: nessuno, a qualunque comunità appartenga ovunque nel mondo, deve rimanere senza accesso a Internet;
2. l'accesso equo nelle comunità ai benefici di Internet, compresi informazione, opportunità di comunicazione, maggiore efficacia nella gestione dell'informazione e delle comunicazioni e occasioni di partecipare allo sviluppo di sistemi e alla creazione di contenuti digitali. Ogni membro di qualunque comunità dovrebbe avere il diritto, i mezzi e l'opportunità di usare Internet per condividere l'intero patrimonio intellettuale dell'umanità senza costi o altri ostacoli ingiustificati;
3. il rispetto della privacy – le persone devono poter usare opportunamente Internet con modalità che siano credibilmente protette dall'ispezione di sistemi di sorveglianza su larga scala o da ingerenze dei governi o interessi commerciali;
4. infrastrutture che assicurino la massima sicurezza personale e affidabilità;
5. l'opportunità per tutti i membri di qualsiasi comunità di costruire, gestire e possedere, come e quando sia necessario, l'infrastruttura di Internet;
6. la governance di Internet basata su principi e processi democratici, anche privilegiando il contributo delle comunità che sono maggiormente colpite dalle decisioni da assumere e garantendo che nello sviluppo degli ambienti digitali siano considerati quanti più possibili punti di vista;
7. un'architettura *peer-to-peer* con gli stessi poteri e privilegi per ogni nodo o punto terminale e la totale neutralità dell'architettura stessa e del mezzo per tutti gli utenti e le applicazioni;
8. il riconoscimento che il "locale" è elemento costitutivo fondamentale di ogni sistema di informazione e comunicazione e che il "globale" è una "federazione di locali";
9. eguali opportunità per tutti di connettersi e comunicare nella lingua e cultura che desiderano;
10. il riconoscimento e il trattamento paritario dei diversi tipi di conoscenza e modi del conoscere, partendo dalle capacità di ciascun individuo, comunità e società della conoscenza;
11. la disponibilità gratuita dei mezzi di informazione su Internet e attraverso di essa, affinché siano utilizzabili liberamente e per il beneficio di tutti;
12. il sostegno alla collaborazione, all'impegno, all'educazione, alla solidarietà e al *problem-solving* come passi fondamentali per costruire l'intelligenza civica e la capacità delle comunità, della società civile e di tutte le persone di affrontare in modo equo ed efficace processi di auto-governo informato.